



Saluzzo, lì 08 gennaio 2021

Egr.

**CLIENTE**

Prot. n. 02/21/FISC

---

## **BREXIT AL VIA: DAL 01.01.2021 LA GRAN BRETAGNA FUORI DALLA UE**

Dal **1° gennaio 2021** l'Unione Europea sperimenta gli effetti di una riduzione del proprio territorio, la Gran Bretagna infatti diventa un paese extracomunitario anche ai fini dell'Iva, mentre l'Irlanda del Nord continua ad applicare le regole Ue, ma soltanto per gli scambi di beni.

### **SCAMBI DI MERCI**

- **Le vendite di merci dal Ue a Uk** (esclusa l'Irlanda del Nord) diventano esportazioni e non più cessioni intracomunitarie, ma rimangono sempre esentate dall'Iva.
- **Gli acquisti di merci dal Uk a Ue** saranno invece importazioni imponibili. Ciò significa che l'Iva dovuta sui beni provenienti dalla Gran Bretagna e introdotti nell'Ue dovrà essere assolta mediante pagamento cash all'ufficio doganale e non più con il meccanismo dell'inversione contabile. In pratica si avrà un **aggravio** delle spese connesse ad Iva e dazi.

Regole transitorie: la vecchia disciplina intracomunitaria dovrebbe applicarsi anche alle operazioni "a cavallo", ossia alle cessioni di beni con inizio del trasporto o della spedizione entro il 31 dicembre 2020, anche se con arrivo a destinazione in data successiva.

### **PRESTAZIONE DI SERVIZI**

Non assume rilevanza il fatto che il fornitore e/o cliente siano stabiliti in un paese Ue oppure al di fuori dell'area Ue. Quindi l'uscita del Regno Unito non comporta alcuna modifica: la prestazione generica resa da un operatore IT ad un operatore UK resta non soggetta all'imposta, mentre la prestazione resa da un operatore UK ad un operatore IT resta imponibile in Italia mediante l'emissione di autofattura.

Vista la complessità delle nuove disposizioni doganali in caso di commercio con operatori britannici, sarà necessario avvalersi della consulenza di **agenzie specializzate** in spedizioni internazionali, per adempiere ai nuovi obblighi normativi.